

# ANNULLIAMO LA DISTANZA

Associazione di Volontariato ONLUS



Egr. Dottor  
Averardo Orta  
Presidente AIOP Giovani

Egregio Dottor Orta,

a seguito del colloquio avuto nelle scorse settimane con il dottor Franco Riboldi, nostro associato responsabile dei progetti sanitari di ANLADI, le scrivo questa lettera avendo saputo della sua attenzione e sensibilità ai temi della solidarietà e della cooperazione con i Paesi più poveri del mondo.

La nostra Associazione “Annuliamo la Distanza” (ANLADI) è impegnata in Eritrea con alcuni progetti in campo sanitario a favore della salute dei bambini e, pertanto, proponiamo ad una organizzazione come AIOP una possibile collaborazione, tenuto conto anche della attenzione che voi prestate alla responsabilità sociale d’impresa.

Le allego un documento che presenteremo al Ministro della Sanità eritreo nei prossimi giorni, in cui sono elencati i maggiori nostri interventi in quel Paese e dal quale si può evincere le aree nelle quali attualmente stiamo operando.

Per questi interventi sono necessari fondi, **attrezzature biomedicali ed arredi** (spesso dismessi dalle nostre strutture ma ancora in buono stato e funzionanti) e **disponibilità di specialisti** (medici ed infermieri) disposti ad investire alcune giornate per recarsi in loco a formare i colleghi eritrei; in certi casi occorre anche la **disponibilità ad ospitare** qualche operatore eritreo per training effettuabili qui da noi.

L’Eritrea è uno dei Paesi più poveri in un continente martoriato da guerre, fame e miseria: tutti fattori che generano malattie che falcidiano, in primis, i bambini mentre essi dovrebbero essere la speranza dell’Africa.

La più recente area di intervento è quella della **ortopedia-traumatologia**, in collaborazione con l’Istituto Rizzoli di Bologna: le necessità sono ingentissime, come potrà ben comprendere, e qui unire le forze è assolutamente indispensabile, ragione per cui mi permetto di allegare un elenco di prime necessità.

Sarebbe per noi un piacere ed un onore se si creasse un rapporto stabile nel futuro con un legame che porti ad una conoscenza reciproca ma, soprattutto, ad una conoscenza del Paese nel quale stiamo operando e nel quale speriamo di poter lavorare insieme prossimamente.

In attesa di un suo cortese riscontro e, se ritenuto necessario, di un incontro di approfondimento, la ringrazio per la sua sensibilità e le invio i più cordiali saluti.

Firenze, 24 luglio 2009

**“i bambini prima di tutto”**

Michele Muffi  
PRESIDENTE ANLADI